



1° RADUNO NAZIONALE
REDUCI DIV. CORAZZ. ^{DA} ARIETE

PORDENONE 24-25 GIUGNO 1967

Comitato d'Onore

On.le ROBERTO TREMELLONI - *Ministro Difesa*
PRESIDENTE

Gen. C.A. GIUSEPPE ALOJA

Capo S.M. Difesa

Gen. C.A. GUIDO VEDOVATO

Capo S.M.E.

Gen. C.A. GIUSEPPE GIRAUDO

Segr. Gen. D.

Gen. C.A. UGO CENTOFANTI

Com.te FTASE

Gen. C.A. MELCHIORRE JANNELLI

Com.te III A.

Gen. C.A. ANTONIO NANI

Com.te Reg. N-E

Gen. C.A. FRANCESCO MEREIO

Ispettore Armi F. e Cav.

Gen. C.A. RAFFAELE CACCAVALE

Com.te V C.A.

Gen. Div. ALDO MAGRI

Capo S.M. FTASE

Gen. Div. CAMILLO CACCIO'

Com.te Div. "ARIETE"

Gen. Div. ENZO DEL POZZO

Gen. addetto Truppe Corazzate

Dott. Prof. ALFREDO BERSANTI

Presidente Ragione Friuli-Venezia Giulia

S.E. VITTORIO DE ZANCHE

Vescovo Pordenone

Dott. MARCELLO PARENTE

Prefetto Circondariale Pordenone

Avv. GIACOMO ROS

Sindaco Pordenone

Gen. C.A. ISMAELE DI NISIO

Vice Com.te Div. "ARIETE" in guerra

Comitato Organizzatore

Gen. di C.A. des. A. Umberto BIZZARRI - Gen. Div. Michele STELLA - Gen. Div. Ugo MONTEMURRO - Gen. Div. Giovanni CAMPAGNA - Gen. Div. Francesco GONELLA - Gen. Bgt. Enrico MARETTI - Gen. Bgt. Giuseppe RIZZO' - Gen. Bgt. Luigi PINNA - Gen. Bgt. Emilio IEZZI - Gen. Bgt. Medico Silvio VEDOVATO - Col. Art. Giuseppe PASQUALINI - Medaglia d'Oro al V.M. Magg. Carrista Leo TODESCHINI - Ten. Col. Carrista Romano PIVA - Magg. Carrista Alfredo PEROLARI - Cap. Carrista Dott. Fernando AMICI - Cap. Carrista Tito COTTINI - Mar. Magg. Carrista Antonino CASTIGLIA - Mar. Magg. Carrista Carlo ALDINI - Cav. Aldo TABACCHI - Comm. Giuseppe CAVALIERI - Cap. Bers. Rag. Otello DURASTANTE - Mar. Magg. Bers. Marco TROMBETTA - Mar. Magg. Bers. Remo MAINI - Cap. Genio Luigi BALDI - Ten. Col. Art. Ing. Danilo PERUSI - Magg. Art. Giuseppe PERICO' - Cap. Medico Dott. Luigi D'ASTORE - Col. Aut. Vincenzo CAPUTO - Cap. Aut. Rag. Sandro CAVALLERI - Cap. Aut. Carlo COMETTI - Serg. Magg. Michelangelo FERRARI.

Saluto ai Radunisti

REDUCI della gloriosa ARIETE !

E' questo un giorno colmo di felicità per tutti noi che abbiamo realizzato finalmente la nostra grande, segreta, fervida aspirazione: quella di ritrovarci nel simbolo dell'ARIETE.

Ci siamo tutti. Non soltanto noi che, dopo di avere vissuto attimo per attimo l'epopea africana, ritornammo logori, col cuore e col corpo a brandelli dalla ingrata guerra nel deserto. Ma anche tutti coloro che caddero e rimasero laggiù, a vegliare su quelle mille, mille e mille «buche» di sabbia che, testimoni muti e sgomenti, videro il più puro olocausto dell'italo sangue. Ed anche quelli che pervennero dopo all'ARIETE, e quanti ancora vi perverranno che, forse, non sono tuttora nati, perchè l'ARIETE si perpetua nel tempo ed è ormai immortale ed eterna.

Ma il nostro intenso, accorato pensiero vola oggi ai nostri cari caduti.

Sono tutti qui, accanto a noi, come allora, ansiosi e frementi, vivi più che mai che potremmo sentirne i battiti dei loro ardenti cuori. Li vedete voi? Io li vedo. Li vedo tutti e tutti riconosco, in un incantato fantasmagorico scenario, rassegnati e sereni come in quegli ultimi spasimi di morte, e soddisfatti del loro fino in fondo compiuto dovere. In testa a loro, come sempre, e nella fulgida avanzata della vittoriosa battaglia del Giugno 1942, il Generale Ettore BALDASSARE, nostro primo eroico Comandante, che li amò così teneramente da meritare da Dio il premio di restare con i più puri e i più degni per l'eternità. E' con lui lo stuolo degli eroi, i più gloriosi come i più umili e modesti, tutti fedeli gregari dalle preclari virtù militari, anche quelli che non furono mai citati da alcun bollettino e da nessun ordine del giorno perchè ignorati eroi, ma che noi avemmo ed abbiamo nel cuore.

Un poeta moderno dice che «**la morte si sconta vivendo**». Perciò loro che avevano vissuto intensamente, cadendo avevano già scontata la morte, sicchè non morirono mai, e tuttora vinono con noi, nei nostri cuori, e vivranno per sempre.

Caduti dell'ARIETE: Non vi dimenticheremo mai!

In questo Raduno il fatidico incontro di commilitoni che si cercavano da anni ma non si erano ritrovati, il loro scambio nostalgico di ricordi, la ricerca dell'indimenticabile Comandante che aveva appassionatamente comandato la compagnia, il battaglione, il reggimento, nelle dure cruento battaglie, rappresentano l'irrefrenabile

desiderio di sentirsi tuttora parte viva della Nazione, per la quale in quegli anni lontani si era offerto, senza riserve, il meglio di sè stessi.

Il nostro Raduno ARIETE, vuole dimostrare che i valori spirituali, puri ed eletti, che sono l'anima di un popolo, sono sempre vivi nel cuore degli italiani degni di questo nome. A chi non credeva in essi, o non voleva credervi; a chi li considerava sopiti o scomparsi; a chi parlava di «**retorica d'eteriore da illusi**»: noi opponiamo il nostro entusiasmo, la nostra fede, la nostra sicurezza nei destini della nostra **Patria**.

Per i giovani commilitoni, e quelli attualmente alle armi, Voi siete l'esempio vivente della dedizione, dello spirito di sacrificio, dell'immenso amore per la **Patria**. A loro noi rivolgiamo tutte le nostre cure e doniamo il nostro retaggio, che è un patrimonio prezioso e sacro di eroismi e dei più alti valori umani. A loro noi doniamo tutto il nostro cuore, il nostro cuore di ARIETINI, che è rimasto «**ferreo**» come la mole dei nostri carri, come la massa dei nostri cannoni, la volontà dei nostri uomini.

La meravigliosa storia della nostra indimenticabile Divisione e gli eroismi della leggendaria «**DIVISIONE FANTASMA**» non si possono cancellare, qualsiasi sia stato l'esito finale della guerra. Abbiamo, forse, bisogno di ricordarvi le tappe radiose del suo fulgido cammino? Voi conoscete assai bene il nome delle pietre miliari del calvario dell'ARIETE, che si chiamano: El Mechili, Tobruch, Capuzzo - Hafaya; e poi Bir El Gobi, Sidi Rezegh, Duda e Belhamed, Sidi Brehisc, El Charruba; ed ancora Antelat, Sceleidima, Rugbet el Atasc, Bir Harmat, Sghifet es Sidra, Ponte dei cavalieri, Tobruch, Marsa Matruh, El Alamein, Deep Well, Deir el Munassib, Deir el Murra, Bir el Abd, che chiuse, praticamente, l'esistenza, gloriosa tra le più gloriose, dell'epica ARIETE. Qui l'ordine era di non abbandonare la posizione senza esplicito ordine di Rommel e l'ARIETE Vi rimase fino al totale olocausto.

Tre volte decimata in terribili combattimenti, tre volte risorta, fu sempre uguale a sè stessa, di sublime altezza morale e materiale.

Poichè esiste una inarrestabile ed eterna continuità ideale di spiritualità fra le diverse generazioni di un popolo, e le FF. AA. sono il più sicuro presidio della sua libertà, integrità, ed indipendenza, esortiamo, oggi come ieri e domani come sempre, i giovani nostri commilitoni a guardare con sereno orgoglio al nostro passato affinché possano ricavarne sprone a bene operare, nel superiore interesse della **Nazione**, e perseguire le migliori virtù civiche per il progresso, la prosperità ed il bene dell'**Italia**, nel clima vivo dei grandi ideali di **libertà, giustizia, patriottismo**.

Viva l'ARIETE !

IL COMITATO ORGANIZZATORE



Medaglia d'Oro al V. M., S. E. il Gen. di C. A.

ETTORE BALDASSARE

Primo Comandante dell'Ariete in Guerra

Caduto in combattimento a Piccadilly Circus il 26 giugno 1942

Programma

SABATO 24 GIUGNO 1967 - PORDENONE

Ore 17.00 - Visita alle Autorità Civili di Pordenone

- » **18.00** - Inaugurazione del Museo Storico dell'ARIETE
- » **18.30** - Concerto Banda dell'Esercito
- » **21.30** - Adunata dei Radunisti davanti al Palazzo del Comando Div. Cr. «ARIETE» e distribuzione di fiaccole
- » **22.00** - Fiaccolata lungo le vie principali della città e fino al Monumento dei Caduti. Deposizione di una corona di alloro. Lettura della Preghiera per i Caduti.

DOMENICA 25 GIUGNO 1967 - AVIANO

Ore 10.15 - Adunata nella Piana della Caserma del 132.mo Carristi - **Aviano** - con ammassamento dei Radunisti nelle apposite tribune. Onori alle Bandiere

- » **10.20** - Messa al Campo e benedizione del Labaro Associazione Carristi di Pordenone
- » **10.50** - Brevi discorsi delle Autorità
- » **11.45** - Schieramento di parte della Divisione e presentazione ai Radunisti ed alle Autorità. Sfilamento di un Gruppo Tattico Corazzato. Evoluzioni. Onori alle Bandiere ed alle Autorità.
- » **12.45** - Rancio ARIETE

Dopo il rancio tempo libero per la fraternizzazione dei Radunisti e di essi con i giovani alle armi, a cui saranno distribuiti doni - premio.



Bir el Gobi - Novembre 1941
Rommel si compiace con la Divisione per la vittoria conseguita.



Ridotta Capuzzo



Tobrukh 1942 - 35.000 prigionieri inglesi

La Divisione "ARIETE,"

Data di costituzione: 1 Febbraio 1939, in Verona.

Organico Iniziale alla partenza per l'A. S.

- Comando Divisione e Quartiere Generale
- 8' Regg. Bers. su 3 btg. (III motoc., V e XII autop.)
- 32' Regg. Carrista su 3 btg. carri L/3 (117 carri L di cui 24 lanciafiamme)
- 132' Regg. Artigl. su 2 gruppi 75/27 mod. 911 e 2 btr. 20 m/m c. a.
- 132' e 172' comp. cannoni c. c. 47/32
- 132' Comp. mista del Genio
- 132' Autoreparto misto per D. Cr.
- Servizio Sanitario (132' sez. Sa 3 osp. campo e N-CH)
- Servizio Sussistenza (132' sez. Su. 142' sez. panettieri).

1.ma Ricostituzione (estate 1941):

- Comando Divisione Q. G. e Nucleo Tattico per difesa Comando Div.
- 8' Rg. Bers. su 3 btg. (III - V - XII) autoportato
- 132' Rgt. Carristi su 3 btg. M/13 (VII - VIII - IX)
- 132' Rgt. Art. su 2 gruppi 75/27 mod. 906 e 2 btr. 20 "/c. a.
- 132', 142' e 172' cp. cannoni 47/32 c. c.
- 132' Btg. misto genio (1 cp. artieri, 1 cp. collegam.)
- 132' Autogruppo su 2 autorep. (132', e 205')
- Servizi di Sanità (132' Sez. Sa, 3 osped. campo con N. CH).
- Servizio sussistenza (132' Sez. e 142' sez. panettieri).

2.da Ricostituzione (Gennaio e Aprile 1942)

- Comando Div., Q. G. e Nucleo Tattico Difesa Comando Div.
- 8' Rgt. Bers. con 2 btg. autoportati (V e XII) su 2 cp.
- 132' Rgt. Carristi con 3 btg. M-13 (VIII, IX e X) su 3 cp
- 132' Rgt. Artiglieria su 6 gruppi (2 da 75/27, 1 da 105/28, 2 semoventi da 75/18, 1 misto da 90/53 e 20 mm.)
- 132' e 142' cp. cannoni 47/32 c.c.
- 132' Btg. misto genio su 2 comp.
- IV Btg. Granatieri di Sardegna c. c.
- Gruppo autoblindo "Nizza Cavalleria,,
- 132' Autogruppo su 2 autoreparti (132' e 205')
- Servizio Sanità con 132' sez. Sa e 1 ospedale campo
- Servizio sussistenza con 132' sez. sussistenza

3.a Ricostituzione (Luglio 1942 - El Dabà)

- Comando Divisione con Q. G.
- 8' Rgt. Bersaglieri su 2 btg. (V e XII) su 2 cp.
- 132' Rgt. Carristi su 3 btg. (X - XI - XIII) M/13

"Div. Fantasma,, in A. S.

- 132' Rgt. Artiglieria su 6 gruppi (2 da 75|27, 1 da 105|28, 2 75|18, semoventi 1 da 90|53 e 20 mm.)
- 132' Btg. Genio
- 132' Autogruppo
- Elementi dei servizi

Organico attuale Div. "Ariete,,

- Comando Divisione e Q. G.
- 4 Brigate, di cui: 1 meccanizzata - 2 corazzate - 1 d'artiglieria, con i seguenti reggimenti:
 - 8' Bersaglieri
 - 132' Carristi
 - 32' Carristi
 - 132' Artiglieria
- Gruppo Squadroni « Cavalleggeri Guide »
- 132' Battaglione Genio Pionieri
- Battaglione Genio Trasmissioni
- Reparto Aviazione leggera
- Raggruppamento Servizi

Albo d'oro dei Reggimenti

8' REGGIMENTO BERSAGLIERI

- Cavaliere Ordine Militare di Savoia (1915-18)
- 2 medaglie d'oro al v. m. (1942-1943)
- 1 medaglia d'argento al v. m. (1918)
- 5 medaglie di bronzo al v. m. (2 nel 1849 - 1859 - 1912 - 1915)

132' REGGIMENTO CARRISTI

- 1 medaglia d'oro al v. m. (1942)

32' REGGIMENTO CARRISTI

- 1 medaglia d'oro al v. m. (1941)
- 1 medaglia d'argento al v. m. (1941)

132' REGGIMENTO ARTIGLIERIA

- 1 medaglia d'oro al v. m. (1942)

GRUPPO SQUADRONI « CAVALLEGGERI GUIDE »

- 1 medaglia d'argento al v. m. (1866)
- 2 medaglie di bronzo al v. m. (1917 - 1940)

Ringraziamento

La realizzazione di questo nostro Primo Grande Raduno dell'ARIETE, che è risultato una superba manifestazione, ci induce ad esprimere un caldo sentimento di gratitudine. Una gratitudine così intensa ed immensa, da non trovare termini e modi appropriati ed adeguati per ringraziare.

Ringraziamo per primo il Signor Ministro della Difesa, che ci ha degnati della Sua benevolenza. Perciò diciamo: Grazie, onorevole Tremelloni.

Ringraziamenti cordiali vanno ai Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito, Gen.li di C. A. Giuseppe Aloia e Guido Vedovato, che con spontaneità e la più squisita sensibilità di Capi, hanno aderito, sostenuto e potenziato con concreto intervento, il nostro sforzo organizzativo. Grazie Generali Aloia e Vedovato.

Ringraziamenti particolari al Generale Div. Camillo Cacciò, Comandante Div. Cr. «ARIETE» che, avendo fatto parte in guerra della gagliarda «ARIETE» e vivendo le ultime vicende tragiche e gloriose, ha esplicito al nostro fianco, con determinante solidarietà, una appassionata, viva ed intensa collaborazione per far riuscire magnifica la manifestazione del Raduno. Dobbiamo ringraziarlo ancora, insieme col Suo Capo di S. M., Col. Giorgio Grenga per il grandioso, imponente, indimenticabile spettacolo di forza, di potenza, di bellezza, offertoci con lo schieramento e lo sfilamento di reparti della Divisione, legittimo orgoglio delle nostre Forze Armate. Grazie Gen. Cacciò; Grazie Col. Grenga.

Ringraziamo tutte le alte autorità Civili e Militari, che con la loro presenza hanno dato un tono più dignitoso al nostro Raduno. Grazie.

Ringraziamo la nobile città di Pordenone, che ci ha profuso cortesie illimitate, con imbandieramento di tutti gli edifici, con gentile ospitalità, con calorosa massiccia partecipazione a tutte le cerimonie, con simpatica accoglienza, di tutta la popolazione, dal Primo Cittadino all'ultimo abitante. Grazie Signor Sindaco Dott. Avvocato Giacomo Ros.

Infine il nostro ringraziamento fraterno ed affettuoso a Voi, cari Radunisti. Grazie carristi, bersaglieri, artiglieri, genieri, carabinieri, autieri, gregari dei servizi di Sanità, sussistenza e panettieri, grazie a tutti e ad ognuno di Voi, che siete accorsi con ardente entusiasmo, con impetuoso slancio al nostro richiamo, Voi che non avete mai smentita l'eroica tradizione dell'ARIETE. Come in Africa andavate ovunque, comunque, con deliberata volontà e certezza, così siete giunti qui, senza valutare nè distanze nè difficoltà, per l'affermazione del nostro prestigio e della nostra forza morale.

Il Vostro impeto ed il Vostro entusiasmo hanno spronato e trascinato le giovani leve in una fervida e simpatica gara di competizione quantitativa.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

